Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
16	Il Caffe' di Pomezia-Ardea	06/02/2019	*AL VIA LA BONIFICA, "MA E' PROBLEMA CRONICO"*	2
16	Il Caffe' di Pomezia-Ardea	06/02/2019	*VORAGINE PONTINA: PRONTO IL PROGETTO DI ANAS PER LA RICOSTRUZIONE*	3
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	31/01/2019	*COMUNE E BONIFICA LAVORI AL CORSALONE*	4
25	Cronache di Caserta	31/01/2019	*IL SERVIZIO DI BONIFICA AFFIDATO AL CONSORZIO DI NAPOLI E VOLLA*	6
10	Gazzetta di Mantova	31/01/2019	*CONSORZIO DEL MINCIO: LORENZI RESTA AL VERTICE*	7
31	Gazzetta di Parma	31/01/2019	*ENRICA PORTA "ECCO I NOSTRI PROGETTI PER TORNARE A INVESTIRE SU TABIANO"*	8
13	Giornale di Sicilia	31/01/2019	*LA DIGA PIETRAROSSA SARA' COMPLETATA*	10
11	Il Gazzettino - Ed. Padova	31/01/2019	*VIA CASELLE, CANTIERE ORMAI CONCLUSO*	11
26	Il Mattino di Padova	31/01/2019	*CONSOLIDATO IL CANALE RIAPRE VIA CASELLE*	12
21	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	31/01/2019	*MAVI LACEDONIA E UNIVERSITA'. DI SALERNO LA SINERGIA NEL SEGNO DELLA RICERCA*	13
15	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	31/01/2019	*IN CORSO LA PULIZIA DELLA CITTADINA*	14
19	La Nazione - Ed. Arezzo	31/01/2019	*TASK FORCE PER SISTEMARE IL CORSALONE*	15
10	La Nazione - Ed. Empoli	31/01/2019	*CONTRATTO DI FIUME, ARRIVA LA FIRMA*	16
14	La Nazione - Ed. Grosseto	31/01/2019	*APPROVATO IL BILANCIO BELLUMORI IN TOUR LO ILLUSTRA AI CITTADINI*	17
20	La Nuova Ferrara	31/01/2019	*SISTEMA IRRIGUO OPERAI AL LAVORO NELLE VALLI*	18
17/18	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	31/01/2019	*CONSORZIO DI BONIFICA: FONDI PER UTENZE E MANUTENZIONI*	19
1	La Repubblica - Ed. Bari	31/01/2019	*DOPO GENOVA UN INDAGATO PER IL PONTE SULL'AUTOSTRADA A16 (A.Cassano)*	20
6	La Sicilia	31/01/2019	*"PIETRAROSSA, ITER SBLOCCATO DOPO 20 ANNI"*	21
37	La Sicilia - Ed. Enna	31/01/2019	*PIETRAROSSA, SI E' SBLOCCATO L'ITER PER LA COSTRUZIONE DELL'INVASO*	22
32	L'Adige	31/01/2019	*CONFERMATA LA BONIFICA BIO A VALGRANDE*	23
1	Latina Editoriale Oggi	31/01/2019	*EMERGENZA IDRICA LE SOLUZIONI DAI SISTEMI 4.0*	24
29	Liberta'	31/01/2019	*INSERTO- CONSORZIO DI BONIFICA, TANTI I PROGETTI FINANZIATI NEL 2019*	26
36	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	31/01/2019	*STOP ALLE ESONDAZIONI LAVORI SU FIUMI E ROGGE PER 400 MILA EURO*	27
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/01/2019	*BREVI - APERTA UNA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	28
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Alguer.it	31/01/2019	*CONSORZI DI BONIFICA: 26MILIONI DALLA REGIONE*	29
	Arezzo24.net	31/01/2019	*TASK FORCE PER IL CORSALONE TRA COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA E CONSORZIO DI BONIFICA AR24TV*	32
	Gonews.it	31/01/2019	*METEO, NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER I COMUNI DEL CHIANTI FIORENTINO*	33
	Loschermo.it	31/01/2019	*RIPARTONO LE VISITE GUIDATE ALL'OASI WWF "BOSCO DEL BOTTACCIO"*	35
	Cataniareport.com	30/01/2019	*SARA' FINALMENTE COMPLETATA LA LA DIGA PIETRAROSSA. IL MINISTERO HA STANZIATO SESSANTA MILIONO*	36

il Caffè il Settimanale di POMEZIA-ARDEA

Settimanale

Data 06-02-2019
Pagina 16
Foglio 1

ARDEA Comune e Consorzio di bonifica hanno iniziato a pulire il canale ostruito dai rifiuti. Ma non c'è solo questo caso

Al via la bonifica, «ma è problema cronico»

Il Comune di Ardea e il Consorzio di bonifica di Pratica di Mare hanno eseguito nei giorni scorsi la bonifica del letto del canale di via delle Acque Basse ad Ardea, in località Salzare, ostruito da tonnellate di rifiuti: ingombranti, calcinacci, copertoni, piastrelle, tegole, plastica e altro materiale non identificato. Una vera e propria discarica abusiva "a mollo" nel fosso che in questi giorni, grazie anche alla nostra segnalazione, è stata argomento di discussione.

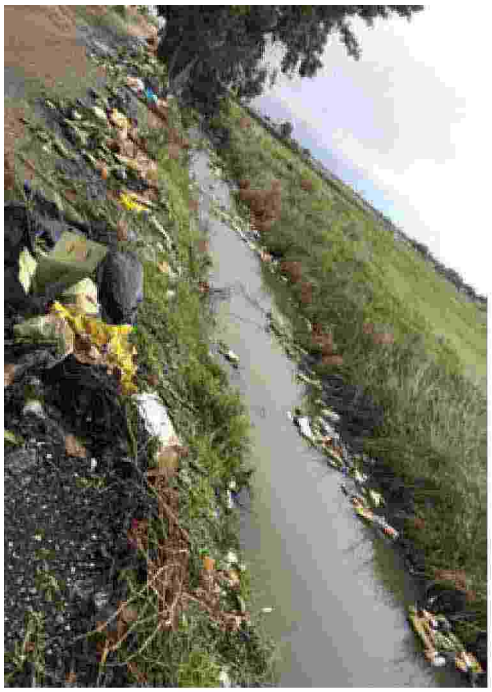
Non sono mancate le denunce di associazioni del territorio come Save the Sea, Creature del Mare, Care The Oceans, Rivalutiamo Marina di Ardea, che ne condannavano il grave stato di pericolo sia per la salute umana che per l'ecosistema. Finalmente è arrivato il primo segnale positivo, un intervento importante che si spera sia il primo di una lunga serie.

GUARDIE AMBIENTALI: «PRESENZA CRONICA DI RIFIUTI NEI CANALI»

«Il bilancio del monitoraggio svolto negli ultimi mesi lungo i canali di scolo delle acque piovane presenti sul territorio comunale di Ardea, da parte del personale del distaccamento locale della Guardia Nazionale Ambientale, che assolutamente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, evidenzia una presenza costante, quasi cronica, di rifiuti di ogni genere nelle acque in questione - commenta Pietro Abruzzetti, responsabile delle Guardie Nazionali Ambientali di Ardea - Non va meglio di conseguenza alla foce, dove i fossi trasportano sia sulla battigia che in mare il proprio carico di residui inquinanti». «Sarebbe utile e interessante effettuare delle analisi sulle acque - aggiunge Abruzzetti - per verificare l'assenza di batteri nocivi alla salute, derivanti da scarichi di nuclei abitativi urbani abusivi, non collettati in fognatura. Non dimentichiamoci mai che il mare, per la città di Ardea, è una risorsa fondamentale, che va tutelata e salvaguardata, con azioni concrete di cittadini, istituzioni, forze dell'ordine, associazioni. Noi come sempre siamo a completa disposizione del sindaco».

M5S: SERVE L'ESERCITO SUI CANALI?

«Siamo sconcertati da questi comportamenti terrificanti che non solo ostacolano il progresso di una città, ma minano costantemente la salute dei suoi cittadini», commenta il Movimento 5 Stelle di Ardea, annunciando le operazioni di bonifica in via delle Acque Basse. «Quanto durerà? Dovremmo dotare le sponde del canale di un plotone di esecuzione o potrebbe, una volta tanto, vincere il buon senso? Si accettano scommesse».



PERICOLO IGIENICO-SANITARIO
Il canale di via delle Acque Basse

Siamo sconcertati da questi comportamenti terrificanti che minano la salute dei cittadini

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Caffè il Settimanale di POMEZIA-ARDEA

Settimanale

Data 06-02-2019
Pagina 16
Foglio 1

VIABILITÀ La consigliera regionale Pernarella (M5S) informa sull'esito della commissione. Ma preoccupano le idrovore

Voragine Pontina: pronto il progetto di Anas per la ricostruzione

«Comprendere i tempi per ridare una viabilità alla provincia in un momento di forte crisi, provare a risolvere le criticità del sistema di bonifica». Così Gaia Pernarella, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, riassume per sommi capi i temi emersi nel corso dell'audizione convocata nella dodicesima commissione della Regione Lazio e incentrata sugli eventi metereologici del 24 e 25 novembre 2018, che hanno interessato la provincia e il territorio del basso Lazio.

IDROVORE VECCHIE DI CENT'ANNI

«Quello che in particolare ci allarma – sottolinea la consigliera 5Stelle al termine dell'incontro con i rappresentanti del territorio e gli enti - sono le carenze, messe nero su bianco dal Consorzio di Bonifica, relativamente al sistema delle idrovore, funzionanti non a pieno regime causa la loro vetustà: alcune si apprestano a compiere cento anni di servizio. Una situazione critica e che, nonostante la straordinarietà degli eventi metereologici di novembre, non troverà una soluzione a breve a causa della scarsità dei fondi stanziati. A cui va aggiunto – prosegue la consigliera – il numero di dipendenti del Consorzio di Bonifica non sufficiente a effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria previsti e il problema della stratificazione delle competenze su fossi e canali che vede impegnati più enti, talvolta rendendo ancora più difficili gli interventi».

VORAGINE PONTINA: PRONTO IL PROGETTO DI ANAS

Nota positiva infine, quella sulla viabilità: «Da quanto emerso in commissione – spiega Pernarella - è prossima alla conclusione la necessaria fase di studio sulle condizioni geologiche del tratto crollato della Pontina che qualora avranno esito positivo, daranno via al progetto già elaborato da Anas con la collaborazione tecnica di Astral, che il 21 gennaio ha ceduto la Pontina ad Anas nell'ambito di un accordo siglato nel febbraio dello scorso anno. Viceversa, qualora le analisi dessero esito negativo, verrà predisposta entro marzo una viabilità alternativa con il posizionamento di un ponte temporaneo a ridosso del tratto interrotto».

Al via la bonifica, «ma è problema cronico»
Voragine Pontina: pronto il progetto di Anas per la ricostruzione
ROBERTO BOLLE: UN BALLERINO POP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 1+16
Foglio 1 / 2

CHIUSI DELLA VERNA

Comune e Bonifica lavori al Corsalone

→ a pagina 16

Chiusi della Verna Comune e Consorzio di bonifica uniti in un intervento per proteggere l'abitato dal fiume

Lavori per "blindare" il Corsalone

di **Rita Boini**
CHIUSI DELLA VERNA

E' nata dal patto tra il Consorzio di bonifica 2 alto Valdarno e Comune la messa in sicurezza delle sponde del fiume Corsalone, nell'omonima frazione, mirando a progetti futuri per un intervento più radicale, ma puntando per ora sulla sistemazione dell'essenziale. Il fiume Corsalone ha un andamento torrentizio e particolari condizioni di maltempo potrebbero essere causa di gravi problemi, come pericolose esondazioni. Una sistemazione strutturale richiederebbe l'impiego di fondi che non ci sono, l'idea vincente, possibile con l'alleanza dei due enti, è stata quella di interventi che mettessero in sicurezza il territorio e l'abitato attraversati dal fiume, con ognuno dei due enti disposto a mettere a disposizione quanto nelle sue possibilità. Il Consorzio di bonifica ha messo in campo tecnici, progetti ed esperienza; il Comune i massi ciclopici necessari per ripristinare le difese delle sponde. Il progetto ha previsto due interventi tampone sulle strutture fatiscenti esistenti, attraverso una protezione dalle piene della struttura longitudinale, costituita da gabbioni, e una protezione al piede della sponda posta a monte, realizzate entrambe con massi naturali ciclopici. Queste difese di sponda sono poste in corrispondenza del fianco destro del torrente, che sottende l'abitato di Corsalone. Una volta rimossa dall'alveo la vegetazione arborea e arbustiva, sono stati tolti i depositi fluviali, riutilizzati, insieme al materiale di recupero delle opere andate completamente o parzialmente distrutte, per creare un percorso preferenziale di scorrimento delle acque, in modo da evitare altre erosioni. A completare l'intervento il consolidamento e il ripristino della difesa delle sponde, con la creazione di una scogliera in massi ciclopici. Gli interventi realizzati sono stati eseguiti in urgenza per arrestare l'erosione in atto. La completa messa in sicurezza dell'area, e quindi la realizzazione di un'opera definitiva, sarà compiuta una volta richiesto e ottenuto l'accesso alle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana nel Documento operativo di difesa del Suolo. Spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Tamburini: "Con questo intervento abbiamo stretto una collaborazione forte con il Comune di Chiusi della Verna. Abbiamo recepito l'urgenza e la necessità di intervenire su un'opera che aveva bisogno di un ripristino importante e su questo abbiamo messo a disposizione la nostra competenza tecnica e professionale. Il Comune dal canto suo ha collaborato fornendo i materiali necessari".

Il sindaco Giampaolo Tellini afferma: "Questa forma di collaborazione può dare risultati importanti. Ci ha permesso di dare una risposta immediata agli abitanti di una frazione in una elevata situazione di rischio. Nel corso di quest'anno abbiamo in programma un intervento definitivo con il contributo della Regione Toscana".

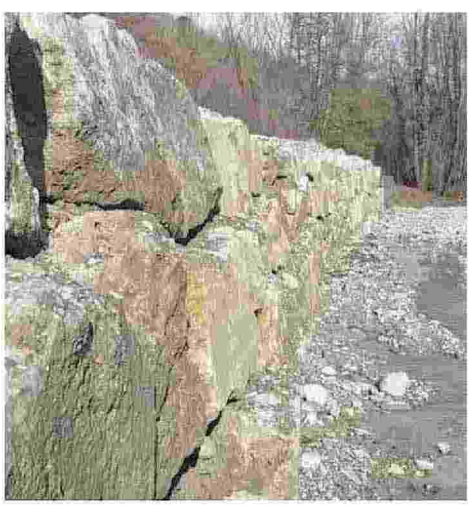
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 1+16
Foglio 2 / 2



Collaborazione L'alveo e le sponde del Corsalone e i protagonisti della sistemazione, il presidente del Consorzio di bonifica Tamburini e il sindaco Tellini

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 25
Foglio 1

SESSA AURUNCA

Il servizio di bonifica affidato al Consorzio di Napoli e Volla

SESSA AURUNCA ***(ci)*** - La giunta regionale ha assegnato il servizio di bonifica integrale al Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla. L'incarico è stato affidato fino al prossimo 30 aprile, nell'attesa di una soluzione definitiva. Il Consorzio di Napoli e Volla, vista la crisi economico-finanziaria che ha investito il Consorzio Aurunco e la conseguente impossibilità di far fronte ai compiti istituzionali, è stato incaricato si svolgere il lavoro fino allo scorso 31 dicembre. Il Consorzio Aurunco, in un'apposita relazione, ha sottolineato la necessità di ulteriori interventi in zona, chiedendo l'affidamento al consorzio di Napoli e Volla. La Regione ha quindi accolto la richiesta così da garantire la continuità dell'azione di bonifica ed irrigazione sul territorio, con l'obiettivo di evitare danni all'agricoltura e alle persone. Qualche giorno fa era emerso il grave problema del mancato stipendio agli operai, con il consigliere **Gianpiero Zinzi** che aveva presentato un'interrogazione proprio alla giunta del presidente Vincenzo De Luca.

Il Consorzio Aurunco di bonifica

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessa e Teano

San Castrese, doppio furto in casa

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 10
Foglio 1

BONIFICA

Consorzio del Mincio: Lorenzi resta al vertice

Massimo Lorenzi è stato confermato alla guida del Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado. Sua vice rimane Elide Stancari, presidente del consorzio di bonifica Territori del Mincio. Le elezioni sono avvenute ieri mattina. Alla scelta dei vertici hanno contribuito quattro consiglieri del consorzio Garda Chiese e quattro dei Territori del Mincio, oltre a un rappresentante degli utenti e due rappresentanti dei produttori di energia. Non ancora nominato il rappresentante della Regione. «Credo che la riconferma dei vertici esistenti dipenda dal fatto che stiamo lavorando bene – commenta Massimo Lorenzi – soprattutto sul fronte dei rapporti e della collaborazione con i sindaci del bacino del Garda e, in particolare, con l'amministrazione di Peschiera». Il futuro? «Contiamo di proseguire sulla strada tracciata. Vorrei sottolineare che il nostro consorzio è l'unico che partecipa alla regolazione della diga». —

#BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Allevamenti, antibiotici in calo Meno 80% nella filiera avicola

Cerdio verticale del mais Perse migliaia di cetari

Consorzio del Mincio: Lorenzi resta al vertice

Accordo con Agricastello Confagri punta sulla soia

Domani a Montichiari apre la fiera zootecnica

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 31
Foglio 1 / 2

SALSOMAGGIORE

Enrica Porta «Ecco i nostri progetti per tornare a investire su Tabiano»

Il vicesindaco: «Passata l'emergenza migranti e con la privatizzazione del Respighi si può pensare al rilancio. I temi: termalismo, turismo alternativo, sport, eventi»

EGIDIO BANDINI

■ Benché sia una frazione, nella storia e nel futuro di Salsomaggiore, Tabiano rappresenta «l'altra metà del cielo», vuoi per lo stabilimento termale, vuoi per lo straordinario paesaggio che la circonda, vuoi per la suggestione dello splendido castello che da secoli domina la vallata.

Per questo l'amministrazione capeggiata da Filippo Fritelli ha voluto assegnare al vicesindaco Enrica Porta una specifica delega proprio per Tabiano.

«Per l'amministrazione, Tabiano rappresenta una realtà turistica e termale importante – dice il vicesindaco – e partendo da questo presupposto stiamo elaborando un piano pluriennale di interventi, condiviso con gli operatori economici, la Pro loco, i tabianesi e che coinvolga tutte le eccellenze del territorio. Passata l'emergenza migranti, che grazie al lavoro del sindaco in collaborazione con la prefettura, in poco più di due anni da 265 sono scesi a 124, la fine del 2018 ha segnato un passaggio epocale: la privatizzazione dello stabilimento Respighi, polo termale unico grazie alla professionalità degli operatori e all'offerta complessiva che comprende anche "benessere" inteso in senso davvero ampio».

«Ma, se il binomio termalismo-benessere rimane un punto forte - prosegue Porta - non dobbiamo dimenticare che in questi ultimi anni si è sviluppato un turismo alternativo che guarda alla natura, all'ambiente, alla valorizzazione del territorio collinare che circonda Tabiano. Per questo sono stati ideati itinerari cicloturistici diversi, tutti visibili sul sito www.salsoexperience.it, come l'itinerario "Around Tabiano", che interessa la cittadina e le sue colline».

«È nostra intenzione - continua - potenziare la promozione, facendo sì che questo tipo di turismo possa diventare alternativo e complementare a quello termale. Tabiano poi è, come Salso, "città dello sport" e per questo nel prossimo bilancio verranno previste risorse per il potenziamento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi: per primo il T-Club con nuovi spogliatoi, nuovo bar, risistemazione del verde che renderanno la struttura un centro ludico-sportivo anche per i clienti del Respighi».

»Investimenti sono previsti anche sullo stadio "Scirea" per renderlo agibile in modo definitivo e ampliare l'offerta sportiva della città. Le manifestazioni sportive che saranno organizzate a Salso e Tabiano avranno ripercussioni positive sulle presenze alberghiere perché saranno anche gli alberghi di Tabiano ad ospitare atleti e familiari».

«Tra le più importanti -anticipa - il Trofeo delle Regioni di pallacanestro in programma dal 17 al 23 aprile. Il 23 aprile arriveranno tra Salso e Tabiano altre 1.500 persone per il Torneo di Calcio e a beneficiarne saranno in prevalenza gli alberghi di Tabiano. Per tutto questo, devo un ringraziamento particolare all'assessore Compiani, che sta facendo davvero un ottimo lavoro».

«Una città turistica, però – aggiunge il vicesindaco – dev'essere anche una "città di intrattenimento", così, grazie all'accordo con l'assessore Gerace, verrà garantito un calendario di manifestazioni redatto e condiviso dalle categorie economiche della città, in grado di coprire tutto l'arco della stagione, in stretto collegamento con il Castello di Tabiano e il suo borgo dove il 6 e 7 si terrà la prima edizione di "Fiori, sapori e saperi" con oltre 100 espositori tra florovivaisti, esperti di buon cibo e di artigianato. Ma non basta, perché ad una città che vuole mantenersi bella occorre anche la manutenzione costante del territorio e del verde: auspichiamo perciò che il parco Porcellini, possa uscire dalla procedura concorsuale in tempi brevi, in modo tale da poter essere riqualificato e diventare insieme al T-Club un grande, unico centro ludico».

«Nel frattempo - conclude Enrica Porta - verrà risistemato, grazie a Emiliambiente, prima dell'inizio della stagione, lo smottamento verificatosi nel parco alla fine di dicembre. Verranno sistemate le due aiuole di ingresso alla città e rimessa in funzione la fontana di Piazza Verdi. Non dimentichiamo, ovviamente, che a Tabiano si deve arrivare, così sono in calendario investimenti importanti anche per le strade frazionali, in collaborazione con il Consorzio di bonifica e la sistemazione dello smottamento della strada di ingresso da Fidenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN GIUNTA Enrica Porta.

SALSOMAGGIORE

Enrica Porta «Ecco i nostri progetti per tornare a investire su Tabiano»

Victorian Tea Il salotto del romanzo gotico

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 13
Foglio 1

Piana di Catania. Dopo 20 anni accordo per sbloccare l'iter dei lavori

La diga Pietrarossa sarà completata

PALERMO

Dopo vent'anni si sblocca l'iter che porterà al completamento della diga Pietrarossa, un'opera ritenuta strategica per garantire un adeguato rifornimento d'acqua ai territori della Piana di Catania. A palazzo d'Orleans è stato firmato l'accordo grazie al quale il ministero delle Infrastrutture trasferisce alla Regione le somme necessarie - 60 milioni di euro - a eseguire i lavori sospesi dopo che, agli inizi del duemila, la Procura della Repubblica di Caltagirone emise un provvedimento di sequestro a causa di alcuni reperti archeologici ritrovati nelle vicinanze dell'invaso.

A siglarlo, il presidente Nello Musumeci, il direttore del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina e, in qualità di ente concessionario, il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo. Era presente anche il direttore del Consorzio, Fabio Bizzini.

«Un risultato straordinario - sottolinea il governatore della Sicilia - perché ci consente di mettere la parola fine su quella che fino a oggi è stata considerata il simbolo delle opere incompiute nella nostra Isola. A migliaia di nostri agricoltori, che per troppi anni hanno dovuto convivere con risorse idriche inadeguate per le proprie coltivazioni e che invano hanno urlato i propri disagi, diamo finalmente quella risposta che attendevano dopo la risolutiva delibera del governo precedente del settembre 2017».

La posa della prima pietra della diga Pietrarossa, collocata tra le province di Catania ed Enna, risale al 1990. I lavori furono bloccati quando ormai mancava soltanto il 5 per cento delle opere in cantiere. Il suo completamento potrà assicurare una capienza di ulteriori 35 milioni di metri cubi d'acqua annui e consentirà di mettere a regime lo schema irriguo Dittaino-Ogliastro, garantendo così acqua a 17mila ettari di terreno contro i sette che attualmente vengono irrigati.

«Con questo accordo - aggiunge il presidente Musumeci - parte l'iter progettuale: verranno anzitutto effettuate le indagini sulle strutture esistenti e per le quali è necessario verificare lo stato di funzionalità e di efficienza e, subito dopo, si potrà procedere con la gara per affidare le opere di completamento dell'impianto. Nel giro di tre anni Pietrarossa potrebbe essere in grado di funzionare a pieno regime». «Il governo Musumeci ha deciso di buttare altri milioni di euro in una diga abusiva ed inutile» dice Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia. «Le opere finora realizzate della diga Pietrarossa, fino a prova contraria, sono abusive e prive delle necessarie autorizzazioni. Ci chiediamo che fine abbia fatto l'inchiesta della magistratura».

In Sicilia

Manovra, niente tagli ma assunzioni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 11
Foglio 1

Selvazzano

Via Caselle, cantiere ormai concluso

L'intervento dovrebbe essere ultimato entro i primi giorni di febbraio. Queste le tempistiche previste dal Consorzio di Bonifica Brenta da luglio impegnato nei lavori di consolidamento della sponda dello scolo Lazzaretto, che aveva ceduto in alcuni tratti dopo i temporali. Il cedimento ha provocato anche il crollo di un tratto della banchina e della sede stradale, rendendo particolarmente difficoltoso il passaggio delle auto, ed è stata chiusa al passaggio dei pedoni anche la passerella pedonale di legno che collega il quartiere. I lavori hanno consolidato la sponda sinistra del canale con la realizzazione di un gradino di pietrame per un'estensione di 110 metri. La scarpata è stata poi ricoperta con terra vegetale per mitigare esteticamente l'intervento, che ha richiesto la chiusura totale della strada da parte del comune di Selvazzano con diverse proroghe da luglio fino a oggi. Ma ora sembra essere vicino il ripristino della viabilità. In questi giorni è stato montato il guardrail che mancava e si sta completando l'asfaltatura.

Ba.T.

Selvazzano
Mestrino
Influenza: 40 giorni in ospedale
Passa il gregge, ponte infangato e scivoloso: chiuso

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 26
Foglio 1

SELVAZZANO

Consolidato il canale Riapre via Caselle

SELVAZZANO. Via Caselle, la strada comunale ai confini tra i territori di Selvazzano e Rubano interdetta al traffico viario ormai da sei mesi per consentire al Consorzio di bonifica Brenta di eseguire i lavori di consolidamento della sponda sinistra dello scolo Lazzaretto, a giorni sarà aperta. Il comune di Selvazzano in settimana ha installato il guardrail sul lato destro della via, manca ancora la segnaletica orizzontale e verticale e la sistemazione del manto d'asfalto. I residenti chiedono all'amministrazione comunale di trovare una soluzione che elimini la pericolosità dell'arteria che è molto frequentata dagli automobilisti di passaggio che la scelgono come scorciatoia per arrivare in via Mazzini.

«L'ideale sarebbe che il passaggio fosse consentito ai soli residenti», affermano i cittadini. «La strada è stretta e tortuosa, due auto fanno fatica a darsi il cambio e in più è priva di marciapiede e pista ciclabile. Specie nel tratto più vicino a via Santa Maria Ausiliatrice ci sono molte abitazioni e il pericolo che i pedoni vengano investiti è molto elevato. Siamo soddisfatti che i lavori sullo scolo siano terminati e che venga aperta, ma speriamo che con l'occasione il sindaco prenda in esame le nostre richieste anche alla luce delle nuove costruzioni che stanno realizzando in questi giorni e che porteranno per la zona un aumento dei residenti e quindi del traffico». —

G.B.

Il nuovo guardrail in via Caselle

La "rossa" Cadoneghe dedica una strada ai martiri delle foibe

«Servizi per gli anziani Vera priorità per il Pd»

Consolidato il canale Riapre via Caselle

Civici Pd, prove di pace Centrodestra già unito

Sorpresi dai proprietari ladri in fuga tra i campi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione IRPINIA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 21
Foglio 1

L'INIZIATIVA Al via il progetto dedicato al patrimonio antropologico irpino

Mavi Lacedonia e Università di Salerno La sinergia nel segno della ricerca

Una sinergia tra il Comune di Lacedonia, la Pro Loco "Gino Chicone"- MAVI e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università Degli Studi di Salerno, guidato da Luca Cerchiai e Vincenzo Esposito. E' il progetto nato dalla volontà di promuovere un itinerario di ricerca scientifica demoetnoantropologica ed etnografico-visiva a partire dal patrimonio culturale materiale e immateriale rappresentato dagli scatti di Frank Cancian custoditi nel MAVI. Ad alternarsi, a partire dal mese di marzo, saranno convegni, eventi culturali e conferenze organizzati sul territorio di Lacedonia e negli spazi del museo. Un progetto definito nel corso dell'Assemblea della Rete Campana delle Fototeche, Raccolte e Archivi Fotografici, tenutasi nei giorni scorsi presso la Soprintendenza di Salerno e Avellino alla presenza della dirigente Francesca Casule, a cui ha partecipato anche il Mavi. E' stata l'occasione per programmare e definire linee guida comuni alla Rete per tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio fatto di fotografie, video, registrazioni. La scommessa è quella di fare del Museo un laboratorio di ricerca antropologica in continuità con il lavoro realizzato dal fotografo e antropologo. Le 1801 foto attraverso le quali Cancian ha documentato la realtà dei piccoli paesi nel dopoguerra nel paese irpino rappresentano ancora oggi un documento prezioso, raccontando la quotidianità di un piccolo paese dell'entroterra irpino, dal lavoro nei campi alle processioni. Costituitasi con un Protocollo d'Intesa nel giugno del 2018, la Rete Campana delle Fototeche, Raccolte e Archivi Fotografici comprende 17 soggetti aderenti rappresentativi delle diverse realtà attive nella regione Campania nel campo della tutela e della conservazione del patrimonio fotografico. Oltre al MAVI, i partner aderenti alla Rete sono: l'Associazione Culturale Il Didrammo/Mudif di Sarno e Montesano sulla Marcellana, promotore della Rete e partner capofila, gli archivi di Stato di Benevento e di Salerno, l'archivio fotografico Angelo Pesce di Torre del Greco, il Centro Guido Dorso di Avellino, il Centro Universitario Europeo dei Beni Culturali di Ravello, i Comuni di Salerno, Eboli e Cava, il Consorzio di Bonifica Tanagro, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Fondazione CeRPs di Nocera Inferiore, la Provincia di Salerno, la Società Napoletana di Storia Patria, la Società Salernitana di Storia Patria, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino

Il museo antropologico visivo irpino-Mavi di Lacedonia sale alla ribalta

Una nuova sfida per il Museo irpino

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

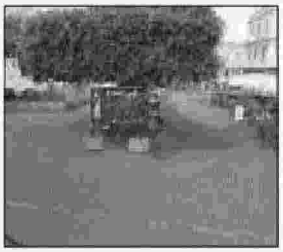
il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 15+23
Foglio 1

TROPEA

In corso la pulizia della cittadina



LE vie e i quartieri della "Perla del Tirreno" interessati dalle operazioni. Sindaco e giunta comunale all'opera anche in altri settori.

A PAG. 23

Abbattuti degli alberi pericolosi

La centralissima Piazza Vittorio Veneto a Tropea

TROPEA La villetta dello chalet dei fiori rimessa a nuovo

Al via l'operazione di pulizia delle vie e dei quartieri della città

di VITTORIA SACCÀ

TROPEA - Da giorni in azione le attività di pulizia di alcune zone della città. Attività disposte dal sindaco Giovanni Macrì che hanno visto partecipare anche il gruppo degli Scout Tropea 1 e i giovani del MeetUp Tropea in Movimento i quali hanno provveduto alla sistemazione di alberi in diversi punti della città.

Gli operai del Consorzio di Bonifica, invece, si sono concentrati sulla pulizia della zona porto mentre gli operai del Comune hanno abbattuto in via Vittorio Veneto pericolosi alberi il cui tronco era marcio e pronto a collassare da un momento all'altro.

La villetta dello chalet dei fiori, prima intricato ammasso di verde, ora è luogo da quale si può finalmente vedere il mare e respirare.

Allo stesso tempo, sono stati sfrondati tutti gli alberi della città, ora pronti per essere più rigogliosi nella primavera che presto arriverà.

Ripulite anche le strade e soprattutto le griglie che, piene di foglie, non permettevano alle acque piovane di trovare la strada per immettersi. Delle fototrappole per scoprire chi insiste nello sporcare i luoghi depositando sacchi di spazzatura fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti. Ed è di questi ultimi giorni la copertura delle buche lungo la rete stradale.

«Per i piccoli interventi tampone - ha affermato il sindaco Giovanni Macrì - abbiamo dovuto optare per il bitume a freddo, con conseguente lievitazione dei costi, a causa del blocco della produzione nello stabilimento di Mesiano. I lavori proseguiranno in questi giorni, nulla di che, ma stiamo mettendo una toppa all'emergenza».

Dovrebbero esserci novità anche in ordine alla situazione dell'appalto per l'ascensore di piazza Cannone. L'amministrazione incontrerà l'impresa «e in base a quello che emergerà, decideremo come procedere», ha aggiunto il primo cittadino che ha promosso anche una tavola rotonda con tecnici ed impresa aggiudicataria del lavoro di efficientamento del sistema di depurazione della costa che sarà messo in sicurezza.

«Purtroppo - scrive ancora il primo cittadino Giovanni Macrì - le condizioni meteo e, in particolare, quelle del mare hanno impedito ancora una volta l'inizio dei lavori di ripristino del lungomare» che si spera di rimettere a posto affinché la bella stagione che verrà lo trovi nelle sue migliori condizioni. Su tanto altro questa nuova amministrazione è all'opera: regolamenti comunali che saranno discussi nella prossima riunione di Consiglio, sulla prossima apertura del museo paleontologico che sarà ospitato nei locali di palazzo Santa Chiara. Inoltre, ha già emesso gli avvisi pubblici per dare in concessione 5 box nel mercato Contura e l'ex depuratore. A breve sarà avviato il bando anche per l'assegnazione in concessione dei bagni pubblici. Non manca, infine, l'attenzione per la scuola con il progetto "scuola innovativa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 19
Foglio 1

Task force per sistemare il Corsalone

Comune e Consorzio di bonifica alleati per tenere sotto controllo il fiume

di ELISA MASINI

PER LA PRIMA volta nasce una collaborazione tra un Comune e l'ente Consorzio di bonifica che, attraverso la divisione delle spese, è riuscita a porre rimedio alle criticità della frazione di Corsalone a rischio a causa del torrente adiacente considerato uno dei più pericolosi di tutta la provincia: impossibile dimenticare l'alluvione del 1966 che mise in ginocchio tutta la comunità. Proprio alla luce di ciò Giampaolo Tellini, sindaco del comune di Chiusi della Verna territorio su cui scorre il torrente e il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno si sono impegnati nella ricerca delle risorse necessarie per progettare un intervento risolutivo. Il Consorzio ha messo in campo tecnici, progetti ed esperienza e insieme al Comune (che ha offerto i massi ciclopici necessari per ripristinare le difese spondali) è nata la task force che ha condotto a un'operazione importante dal punto di vista idraulico in modo economicamente sostenibile.

IL PROGETTO ha previsto la realizzazione di due interventi tampone sulle strutture ammalorate esistenti, attraverso una protezione al piano della struttura longitudinale, costituita da gabbioni, ed una protezione al piede della sponda posta a monte, in destra idraulica, realizzate entrambe con massi naturali ciclopici. Una volta rimossa dall'alveo la vegetazione arborea e arbustiva, sono stati movimentati i depositi fluviali, riutilizzati, insieme al materiale di recupero delle opere andate completamente o parzialmente distrutte, per creare un percorso preferenziale di scorrimento delle acque in modo da evitare altre erosioni. A

PRESIDENTE Paolo Tamburini guida il Consorzio di Bonifica

IL PROGETTO
C'è da rendere sicura la frazione. Pochi soldi ma la soluzione è unire le forze

completare l'intervento il consolidamento e il ripristino della difesa spondale in destra idraulica con la creazione di una scogliera in massi ciclopici, messi a disposizione dal comune.
Con qualche decina di migliaia di euro, Consorzio e Comune di Chiusi della Verna hanno dato vita a un interessante esperimento: fronteggiare un'emergenza grazie alla stretta e convinta collaborazione tra due enti. Gli interventi realizzati, volti alla mitigazione del rischio idraulico, sono stati eseguiti in urgenza con l'obiettivo di arrestare i fenomeni erosivi in atto. «Quelli messi in atto fanno parte di una prima trance di lavori urgenti e necessari a rendere sicura la comunità che vive lungo le sponde del torrente – ha dichiarato il sindaco di Chiusi della Verna Giampaolo Tellini – durante l'estate, grazie ai finanziamenti regionali, metteremo in atto una seconda trance di lavori che riporterà in sicurezza tutto il fiume».

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 10
Foglio 1

Contratto di fiume, arriva la firma

Si terrà sabato. Bottino: 'Bracconaggio? Un solo episodio riscontrato'

AL MOMENTO, il sospetto bracconaggio lungo Pesa vicino a Montelupo è l'unico riscontrato nell'intera vallata dai Monti del Chianti all'Ambrogiana.

Ma gli accertamenti ci saranno, per vedere quanto sia esteso il fenomeno, anche perché ricordiamo che la polizia provinciale ha fatto formale denuncia. E certo, questo tema irromperà alla firma del Contratto di fiume prevista per il 2 febbraio, ovvero sabato.

Al tavolo, si sistemeranno tutti i Comuni del bacino della Pesa, dal Senese al Fiorentino all'Empolese, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, associazioni e aziende. Gli accordi preventivi, com'è noto, sono già stati tutti approvati. Ora è tempo di firma.

IL CONTRATTO di fiume serve come strumento ad ampio raggio per la tutela idraulica ed ambientale della Pesa, del suo paesaggio, e per incentivare il marketing turistico della valle in sé e non tirata per le maniche dai grandi poli turistici come Chianti, Siena, San Gimignano, Firenze e via dicendo. Servirà anche per la promozione dell'agricoltura di qualità, un altro settore tutt'altro che trascurabile per il territorio.

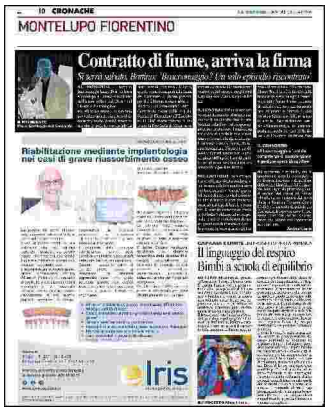
NEL CAPITOLO tutela ambientale e del fiume rientra anche questa faccenda della sospetta azione dei bracconieri, a 'caccia' probabilmente di pesci in via d'estinzione che il fiume ancora conserva, come alcuni tipi di barbi, a esempio. E' stato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ad accorgersi della presenza delle reti durante operazioni di manutenzione.

In proposito, ecco quanto dichiarato dal presidente del consorzio, Marco Bottino. «L'episodio della bassa valle, a Montelupo Fiorentino, è stato finora il primo e unico da noi riscontrato e sinceramente non sappiamo se trattasi di caso isolato o fenomeno diffuso su tutta la valle – ha sottolineato Bottino – Certamente, è un tema importante, anche in vista della firma del Contratto di fiume Pesa del prossimo 2 febbraio, ma la questione è fuori dalle competenze di manutenzione e di gestione delle opere idrauliche del Consorzio bensì riguarda piuttosto gli enti titolari dei diritti di natura idraulica e sul demanio del corso d'acqua (Regione Toscana, Genio Civile) e le autorità di polizia per l'indagine, la repressione e la sanzione di attività illecite». Confermato che sabato dell'argomento se ne parlerà.

Andrea Ciappi

IL PRESIDENTE
Marco Bottino guida il Consorzio

IL CONSORZIO
«Il bracconaggio è fuori da competenze di manutenzione e gestione opere idrauliche»


10 CRONACHE
MONTELUPO FIORENTINO
Contratto di fiume, arriva la firma
Riabilitazione mediante implantologia nei casi di grave riassorbimento osseo
Il linguaggio del respiro
Bimbi a scuola di equilibrio
Iris

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Grosseto

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 14
Foglio 1

CAPALBIO SI COMINCIA LUNEDÌ AL CHIARONE

Approvato il bilancio Bellumori in tour lo illustra ai cittadini

«**ABBIAMO** lavorato per rafforzare il senso di comunità attraverso i valori di unità e coesione». Così il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, dopo la recente seduta del Consiglio comunale in cui è avvenuta l'approvazione del bilancio di previsione, annuncia una campagna di incontri con i cittadini per chiarimenti.

«Un percorso denso di momenti – dichiara lui – con i quali abbiamo cercato di valorizzare, insieme anche ai privati, i luoghi, le strutture e le identità nel rispetto delle storiche peculiarità di ciascuno valutando i processi di sviluppo tesi ad elevare la qualità della vita, anche intervenendo in vari campi. Dalla prevenzione al dissesto idraulico e idrogeologico tramite l'aiuto del Consorzio di Bonifica, dall'edilizia scolastica alle manutenzioni, dal sociale al decoro, fino allo sviluppo economico e turistico».

«**IN QUESTI** giorni – prosegue il sindaco Luigi Bellumori – l'amministrazione comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 e per dare conto dei suoi contenuti e del bilancio di fine mandato, l'amministrazione capalbiese, come consuetudine di ogni anno, incontrerà nelle prossime settimane tutti i cittadini che vorranno chiarimenti. Il primo appuntamento sarà lunedì alle ore 20.30 al Chiarone presso il circolo il Mare, proseguendo poi venerdì 8 febbraio alle 20.30 a Torba presso il locale del circolo Culturale-Ricreativo e successivamente nelle altre frazioni.

Sabino Zuppa

SINDACO Luigi Bellumori

14 CRONACHE
COSTA D'ARGENTO
Orbetello è pronto: ecco il Carnevaletto
Approvato il bilancio Bellumori in tour lo illustra ai cittadini
«Rinnovare la festa mascherata» Soldi del Comune alle idee migliori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 20
Foglio 1

VOLANO

Sistema irriguo Operai al lavoro nelle Valli

Lavori in corso lungo la strada provinciale 54, tra l'intersezione con la statale Romea e la località Volano, nel Comune di Codigoro, per l'adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffato e Falce. Approvati e finanziati dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali, i lavori, attualmente al primo stralcio funzionale, sono stati appaltati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Stop al traffico sul ponte Prati Il Comune: non è sicuro

Lotta all'abbandono di rifiuti Isola ecologica nell'ex carcere

Arti e mestieri in foto Parte il concorso

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Oristano
Nuova Sardegna
Quotidiano
Data 31-01-2019
Pagina 17/18
Foglio 1

ORISTANO

Consorzio di bonifica: fondi per utenze e manutenzioni

CUCCU A PAGINA 18

Consorzio di bonifica: una pioggia di milioni

I fondi serviranno per la manutenzione ordinaria in vista della campagna irrigua
Previsti interventi anche per incrementare il numero dei contatori alle utenze

di Michela Cuccu
ORISTANO

Il Consorzio di Bonifica avrà quasi sei milioni di euro per l'annualità 2019. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, ha approvato nei giorni scorsi due delibere che ripartiscono ai Consorzi di bonifica della Sardegna oltre 26 milioni di euro destinati soprattutto all'annualità 2019.

La prima delibera, che interviene sullo stanziamento generale di 29, milioni di euro previsti per il finanziamento di interventi di manutenzione e per concorrere alle spese sostenute dei Consorzi per l'energia elettrica. In questa fase iniziale sono stati ripartiti 21,3 milioni: una tranche da 17,7 milioni, un'altra da 3, con i restanti 650mila euro destinati alle spese di energia elettrica per il 2018, escluse da quelle poste a carico di Enas. Al Consorzio dell'Oristanese andranno 4,8 milioni euro, ai quali si aggiungerà un altro milione di euro, stanziato attraverso una seconda delibera, per l'abbattimento dei costi di funzionamento anche pregressi, diretti e indiretti, attinenti l'attività istituzionale del Consorzio. «Fondi che ci permetteranno di disporre da subito delle coperture necessarie per poter procedere ad attività fondamentali, come le manutenzioni ordinarie in modo tale da consentirci di partire senza intoppi con la prossima stagione irrigua», commenta al telefono il Commissario straordinario del Consorzio, Battista Ghisu. Fra gli interventi che il Consorzio di Bonifica ha avviato, c'è quello fondamentale della manutenzione dei canali «Stiamo già intervenendo – dice il Commissario – si tratta di opere indispensabili per evitare ulteriori danni al territorio e per mettere in sicurezza le persone, per scongiurare i disastri degli anni precedenti». Anche il secondo finanziamento avrà effetti importanti sulla gestione del servizio irriguo. Come spiega Ghisu, infatti, avrà effetti anche sull'abbattimento delle prossime cartelle esattoriali. «Da tempo il Consorzio ha avviato dei programmi importanti per consentire pagamenti più equi ai consorziati – dice – Da quest'anno, ad esempio, grazie ad un progetto pilota, gli agricoltori di Arborea, pagheranno l'acqua effettivamente consumata, grazie ad un sistema di contatori installati per ogni utenza». Ghisu annuncia l'intenzione del Consorzio di estendere il progetto all'intero territorio «Certo, ci vorrà del tempo – ammette – ma è un passo necessario a tutela dei consorziati». Per Ghisu «ormai il piano di risanamento dei bilanci è ormai concluso: dal prossimo anno contiamo di concludere con una partita che ha creato enormi difficoltà all'Ente e agli agricoltori».

Intanto, sta per partire un importante progetto per l'estensione della rete distributiva anche alle campagne del Sinis, che consentirà agli agricoltori di non dover più attingere l'acqua indispensabile per le colture, dai pozzi artesiani.

Nessun problema di acqua nella prossima stagione irrigua

Oristano
Un nuovo volto per l'area verde
Scontro auto-camion: ferita una ragazza

Consorzio di bonifica: una pioggia di milioni
Troppi straordinari? «Tutto in regola»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 045680

la Repubblica
Bari

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 1+2
Foglio 1

L'allarme

Dopo Genova un indagato per il ponte sull'autostrada A16

ANTONELLO CASSANO, *pagina II*

Il caso

Un indagato per il ponte sull'autostrada

Nell'inchiesta a Genova spunta anche la A16 Ma la concessionaria assicura: "Non ci sono problemi di sicurezza"

ANTONELLO CASSANO

Non c'è alcun problema di sicurezza sul ponte Paolillo. A poche ore di distanza dalle perquisizioni della guardia di finanza alla ricerca di documenti relativi a cinque viadotti che sarebbero in condizioni di rischio, Autostrade per l'Italia rompe il silenzio e conferma la sicurezza di tutti i cinque ponti presenti in varie regioni italiane. «Non esiste alcun rischio per la sicurezza – confermano dalla società concessionaria – Già lo scorso 4 dicembre la società ha inviato al ministero delle Infrastrutture e trasporti un report sui viadotti in questione», compreso il ponte Paolillo sull'autostrada A16 Napoli-Canosa, fra Cerignola e Canosa. «È quindi destituita di fondamento qualsiasi informazione che consideri tali viadotti a rischio». Le indagini delle Fiamme gialle, che hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati di altri dieci fra tecnici e dirigenti della Spea (la società delegata da Autostrade al monitoraggio della rete autostradale) e dell'Aspi (Autostrade per l'Italia) sono connesse all'inchiesta sul ponte Morandi a Genova.

Fra i nomi che compaiono nell'inchiesta sulle false certificazioni dei controlli sui viadotti c'è anche Gianni Marrone, direttore dell'ottavo Tronco Bari di Autostrade. Le criticità delle cinque strutture – compresa quella pugliese – sarebbero state raccontate dai 21 indagati e dai testimoni e secondo fonti inquirenti gli indagati avrebbero nascosto alcuni problemi sulle strutture e addolcito i monitoraggi. Il ponte Paolillo era da tempo finito al centro dell'attenzione del ministero delle Infrastrutture. Stando al comunicato di Autostrade, il ponte pugliese non soltanto era sotto controllo ma era stato sottoposto a interventi di manutenzione condivisi con il ministero. Il problema del ponte sull'A16 era localizzato su una porzione limitata della trave di bordo destro, all'altezza della corsia di emergenza. La progettazione dei lavori era già stata affidata a metà ottobre. L'area dei lavori è rimasta interdetta al traffico e il 7 dicembre scorso la direzione di tronco ha confermato l'idoneità delle limitazioni di cantiere. I lavori si chiuderanno entro i primi giorni di febbraio.

Il ponte Paolillo sull'autostrada A16 fra Cerignola e Canosa

Tuttavia quello del Paolillo non è un caso isolato. Sono centinaia le infrastrutture che hanno bisogno di manutenzione. Lo dimostrano le indagini avviate subito dopo il crollo del ponte Morandi di Genova. La Regione è ancora al lavoro per completare un lungo elenco di cavalcavia, passaggi a livello, ponti e edifici pubblici a rischio, attraverso le informazioni delle società di trasporto pubblico, di Acquedotto Pugliese, Consorzi di bonifica e Eipli. In questo lungo elenco – che sarà completato a febbraio – è finito anche il ponte sulla statale 96 all'altezza di Modugno, danneggiato nel 2017 da un autoarticolato. Soltanto adesso l'Anas ha dato parere positivo al progetto di ripristino e si attende l'avvio di lavori da 150mila euro che consentirà la ripresa della circolazione su tutte le corsie in un tratto di strada molto trafficato che da Bari porta a Altamura e Matera.

Quanto al dossier fatto dalle Province, invece, è stato già consegnato e ha scattato anche una fotografia dello stato dei ponti pugliesi. Nella nostra regione le opere monitorate sono state 728. Su queste ci sono 153 ponti, viadotti o gallerie che hanno bisogno di interventi di manutenzione urgenti. In tutto questo restano ancora da monitorare 763 opere da monitorare, più della metà rispetto a quelle già controllate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

In Puglia segnalati 153 casi nel report delle Province

1 **Sotto inchiesta**
Il ponte Paolillo sulla autostrada A16 fra l'uscita di Canosa e quella di Cerignola è uno dei cinque viadotti di Autostrade per l'Italia che sono finiti al centro di indagini condotte dalla guardia di finanza

2 **Il primo allarme**
Già nello scorso mese di novembre il ministero delle Infrastrutture aveva inviato un primo sollecito alla società concessionarie Autostrade per l'Italia per la chiusura del ponte lungo il tratto pugliese

3 **La replica di Autostrade**
"Non esiste alcun rischio per la sicurezza. Già il 4 dicembre la nostra società ha inviato al ministero un report sui viadotti in questione"

4 **I ponti a rischio**
Secondo un dossier messo a punto dalle Province, in Puglia ci sono 153 ponti, viadotti e gallerie che hanno bisogno di interventi manutentivi urgenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA SICILIA

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 6
Foglio 1

MUSUMECI ESULTA, MA LEGAMBIENTE: «LA DIGA RESTA ABUSIVA»

«Pietrarossa, iter sbloccato dopo 20 anni»

PALERMO. Dopo vent'anni si sblocca l'iter che porterà al completamento della diga Pietrarossa, un'opera ritenuta strategica per garantire un adeguato rifornimento d'acqua ai territori della Piana di Catania. A Palazzo d'Orleans è stato firmato l'accordo grazie al quale il Ministero delle Infrastrutture trasferisce alla Regione le somme necessarie - 60 milioni di euro - a eseguire i lavori sospesi dopo che, agli inizi del 2000 la Procura di Caltagirone emise un provvedimento di sequestro a causa di alcuni reperti archeologici ritrovati nelle vicinanze. A siglarlo, il presidente Musumeci, il direttore del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti Salvatore Cocina e, in qualità di ente concessionario, il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo. Era presente anche il direttore

del Consorzio, Fabio Bizzini. «Un risultato straordinario - sottolinea Musumeci - perché ci consente di mettere la parola fine su un simbolo delle opere incompiute nell'Isola. A migliaia di nostri agricoltori, che per troppi anni hanno dovuto convivere con risorse idriche inadeguate per le proprie coltivazioni e che invano hanno urlato i propri disagi, diamo finalmente quella risposta che attendevano dopo la risolutiva delibera del governo precedente del settembre 2017». Ma il presidente di Legambiente Sicilia, Gianfranco Zanna, gela ogni entusiasmo: «Le opere realizzate fino a prova contraria sono abusive e prive delle autorizzazioni amministrative e della Soprintendenza. Ci chiediamo che fine abbia fatto l'inchiesta della magistratura. Qualora la diga dovesse realizzarsi, poi, sarà cancellato uno stazzo romano di altissimo valore archeologico in una delle vie di comunicazione più importanti della Sicilia di allora e sicuramente non riproducibile in una fantasiosa riproduzione virtuale». «In tutti questi anni le dighe sono servite più a dar a mangiare che a far bere, dato che i rubinetti delle case della maggior parte dei siciliani sono a secco».

Depuratori, bomba ecologica da disinnescare

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Enna
Quotidiano
Data 31-01-2019
Pagina 37
Foglio 1

AIDONE. La Regione gestirà i 60 milioni di euro che ieri sono stati trasferiti dal ministero per le Infrastrutture

Pietrarossa, si è sbloccato l'iter per la costruzione dell'invaso

AIDONE. Si sblocca la ventennale vicenda della diga Pietrarossa, la "grande incompiuta" i cui lavori sono fermi dal 2000. Sarà la Regione a gestire i 60 milioni di euro per il completamento dell'invaso che ieri sono stati trasferiti dal ministero per le Infrastrutture alla Regione, con la sigla dell'accordo che permetterà gli interventi necessari che entro tre anni dovrebbero portare all'entrata in funzione dell'invaso sequestrato nel 1998 dalla magistratura, dopo che era stato accertato che si stavano distruggendo i reperti archeologici rinvenuti nell'area dell'invaso. A firmare l'accorso di ieri a Palazzo d'Orleans, il presidente della Regione Nello Musumeci, il direttore del Dipartimento regionale acqua e rifiuti Salvatore Cocina e il commissario del Consorzio di Bonifica Sicilia orientale Francesco Nicodemo. Era presente anche il direttore del Consorzio, Fabio Bizzini.

«Un risultato straordinario - ha commentato Musumeci - perché consente di mettere la parola fine su quella che fino a oggi è stata considerata il simbolo delle opere incompiute nella nostra Isola. A migliaia di nostri agricoltori, che per troppi anni hanno dovuto convivere con risorse idriche inadeguate per le proprie coltivazioni e che invano hanno urlato i propri disagi, diamo finalmente quella risposta che attendevano dopo la risolutiva delibera del governo precedente del settembre 2017». La diga, con una capienza di ulteriori 35 milioni di metri cubi d'acqua annui, metterà a regime lo schema irriguo Dittaino - Ogliastro, garantendo acqua a 17 mila ettari di terreno contro i sette che attualmente vengono irrigati. La sottoscrizione dell'accordo permette l'immediato avvio della progettazione delle opere di completamento, anche se la prima fase sarà quella delle verifiche tecniche e strutturali sulle opere esistenti, realizzate tra la fine degli anni '90 e il sequestro del cantiere avvenuto nel 2000, per accertarne le condizioni strutturali dopo oltre 20 anni di abbandono. Sulla scorta di queste indagini saranno predisposti i progetti e si dovrà bandire la gara d'appalto. Per quanto riguarda l'area archeologica che si trova al centro dell'invaso, è prevista l'assegnazione di una quota dei 60 milioni di euro alla Soprintendenza di Enna per procedere alla messa in sicurezza di tutti i reperti che, quindi, verranno trasferiti altrove. Nel 2003 la Regione aveva nominato tre archeologi con il compito di stabilire l'importanza del sito presumibilmente risalente all'epoca romana scoperti nel 1997 proprio durante i lavori. Il gruppo Lodigiani aggiudicatario della gara, da un lato aveva proseguito i lavori, dall'altro aveva finanziato una campagna di scavi che portò alla luce resti murari, che secondo alcuni studiosi farebbero parte della "Stazio Capitoniana" dell'itinerario Antonino. I lavori proseguono per tre anni durante i quali si spesero circa 150 miliardi. Nel '98 la procura di Enna pose sotto sequestro il cantiere ed emise 12 avvisi di garanzia.

GIULIA MARTORANA

La firma dell'accordo alla Regione per i lavori alla diga Pietrarossa

Rispettarci di più riciclando oggetti
Pietrarossa, si è sbloccato l'iter per la costruzione dell'invaso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

l'Adige

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 32
Foglio 1

VILLE D'ANAUNIA

Anticipati anche i contenuti del Dup. In bilancio previsti 17,4 milioni di entrate

Confermata la bonifica bio a Valgrande

La delibera è stata annullata in autotutela e riapprovata

VILLE D'ANAUNIA - Non si è parlato solo della strada della Val di Tovel, al consiglio comunale di Ville d'Anaunia, che si è riunito lunedì sera.
Prima della seduta informale a cui ha partecipato l'assessora provinciale Giulia Zanotelli (*l'Adige* di ieri), si è svolta una seduta formale urgente convocata per l'annullamento in autotutela (e la conseguente riapprovazione) della delibera relativa alla riduzione parziale dell'area estrattiva in località Valgrande, nell'abitato di Tuenno, dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali al fine di consentire la realizzazione della bonifica bio promossa dal locale Consorzio di miglioramento fondiario. Il sindaco **Francesco Facinelli** ha evidenziato che l'annullamento si è reso necessario in seguito ad alcune osservazioni giunte in municipio in merito a eventuali incompatibilità dei consiglieri, che in occasione della prima approvazione avevano partecipato al voto. Quindi il testo è stato riproposto per la riapprovazione (avvenuta al termine della discussione con due astensioni dei gruppi Dinamica e Insieme verso il futuro).
Samuel Valentini (Ora) ha chiesto informazioni su tempistiche e prossimi step per il via alla bonifica dell'area. Facinelli ha evidenziato che l'attenzione è massima sulle operazioni tecniche riguardanti l'iniziativa nella quale rientrano alcune particelle di proprietà comunale: «Troveremo il metodo giusto per elaborare un bando per l'assegnazione dei terreni in affitto, che avrà un valore di tipo sociale per la comunità. L'operazione ha già ottenuto il pareri forestali ed ora parteciperà al bando sul Psr che scade il 28 febbraio». **Stefano Zanini** (Ora) ha affermato: «Ancora oggi non sappiamo come sarà gestita dal Comune questa area, la discussione politica andava affrontata prima. Secondo il nostro gruppo sarebbe stato preferibile alienare l'area pubblica (investendo i fondi nel sociale) perché il Comune non si occupa dell'attività agricola e dunque non sarà facile gestire la questione. Nutriamo qualche dubbio anche sulle spese».
Facinelli ha spiegato che in questa fase si stanno affrontando i cavilli tecnici e non sarebbe corretto parlare della gestione prima di sapere se il progetto (che necessita dell'approvazione da parte della giunta provinciale) potrà essere realizzato. L'assessore all'agricoltura **Tiziano Ioris** ha aggiunto che è il Cmf a occuparsi del progetto che interessa anche alcuni terreni di proprietà comunale, ma che l'area rimane al momento di proprietà pubblica e ha comunicato che le osservazioni saranno inviate ai consiglieri assieme alle firme raccolte dal comitato contrario alla bonifica «bio».
Dopo la parte formale, il consiglio è proseguito in seduta informale con il sindaco Francesco Facinelli che ha presentato i principali contenuti del Dup in vista dell'approvazione del bilancio in programma a fine febbraio. Gli interventi pubblici finanziati sono: Casa Grandi, piazzale delle scuole di Tuenno, reti dell'illuminazione da ammodernare, acquisto di un immobile per il cantiere comunale, asfaltature, allargamento del sottopasso interseo, pavimentazione della strada lungolago, realizzazione della piazza di Rallo, rifacimento del cimitero di Tuenno, realizzazione di una casetta nel parco dei Diritti umani, completamento dell'area sportiva, quarto lotto del marciapiede a Campo e in via 4 ville e via Leonardi a Tuenno, sistemazione della piazza di Tassullo, sistemazione della strada Portolo-Segno, riqualificazione dell'area malghetto di Tassullo e ristrutturazione delle ex scuole di Nanno.
Interventi straordinari e di somma urgenza: riqualificazione delle caserme dei vigili del fuoco volontari, interventi sul rio Riddi nel centro abitato di Tuenno e rifacimento della strada verso malga Tuena. Interventi sul Psr: riqualificazione dei pascoli di Pra de Dont e malga Tuena con il rifacimento delle staccionate e il sentiero della Centa.
Opere in corso di esecuzione: bacino idroelettrico di Santa Giustina, centrale su rio Paglia, piazza Cristani a Rallo, rifacimento del cimitero di Tuenno e interventi in somma urgenza.
Le entrate appaiono in aumento: 17,498 milioni contro i 16,396 del 2018, nonostante i tributi siano passati da 1,4 milioni a 1,3 milioni di euro.

Il motivo

Sono giunte segnalazioni su eventuali incompatibilità dei consiglieri che hanno votato

Francesco Facinelli

Valli di NON e SOLE
Confermata la bonifica bio a Valgrande
Clesera, progetto pronto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

Il convegno

Emergenza idrica
Le soluzioni
dai sistemi 4.0

Pagina 10

Klinger: ora confronto tra i soggetti coinvolti e un piano imponente da porre in essere prima dell'emergenza

Acqua, la risorsa che si può salvare

Così il sistema 4.0 aiuta ad abbassare l'impatto ambientale e sociale

Idee Uno studio di Unindustria indica la strada delle nuove tecnologie. Ma serve un piano straordinario di investimenti

L'INIZIATIVA

Parlare di emergenza idrica quando non c'è e programmare strategie per evitare un'altra terribile stagione di siccità come l'estate del 2017. Con questo obiettivo si è svolto ieri mattina il simposio organizzato da Unindustria Lazio in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina, al quale hanno preso parte, tra gli altri, il Prefetto Maria Rosa Trio, il Presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello, il Presidente della Provincia, Carlo Medici, il sindaco di Latina, Damiano Coletta, l'assessore regionale all'agricoltura, Enrica Onorati, il commissario della Camera, Mauro Zappia. Nel corso dei lavori si è parlato più volte della necessità di un piano strategico dell'acqua, concetto sottolineato già in apertura dal Presidente dell'Area territoriale di Latina di Unindustria, che ha offerto una serie di spunti per gli interventi futuri possibili per evitare nuove crisi come quella di due anni fa. «E' fondamentale che tutti i soggetti coinvolti dialoghino tra loro - ha detto Klinger - e credo che l'approccio all'uso di una risorsa così importante debba essere di due tipi. Intanto introdurre una filosofia nuova improntata al riuso di una risorsa fondamentale qual è l'acqua. Le nuove tecnologie consentono il riuso e il risparmio e ciò vale soprattutto per alcuni settori, penso all'agricoltura. D'altro canto le azioni virtuose delle aziende dovrebbero essere inserite in un percorso premiale in grado di favorire sempre di più il riuso». Alla base di qualunque nuova e attenta gestione delle risorse idriche c'è la necessità di nuovi e programmati investimenti pubblici, esigenza sottolineata da più relatori, primo fra tutti il direttore del Consorzio di Bonifica, Natalino Corbo, che ha anche ospitato l'incontro presso l'idrovoro di Mazzocchio, che rappresenta una delle strutture portanti del sistema idrico del territorio. Secondo lo studio commissionato da Unindustria e presentato ieri da Carlo Gozzetti e Carlo Perotto il nodo da affrontare riguarda come arrivare ad avere acqua anche quando ci sono stagioni particolarmente secche e ciò statisticamente avviene in media ogni quattro-cinque anni. Tutti i dati raccolti dai due consulenti indicano la necessità di ridurre le dispersioni, utilizzare in modo ottimale tutte le fonti sorgive e tutelare quelle che sono presidio naturalistico, ma soprattutto bisogna evitare di impoverire la falda perché altrimenti si può rischiare una salinizzazione della stessa. Per arrivare a questo nuovo status della gestione delle risorse la totalità dei relatori ha indicato la strada dell'inserimento di nuove tecnologie e di una gestione 4.0 con sempre minore impatto socio economico, cosa ora possibile come hanno spiegato Paolo Trombetti, presidente della Italian Association for Trenchless Technology, e Antonio Sfameli, vicepresidente della Sezione Comunicazioni di Unindustria. Di investimenti sulle reti e le fonti al fine di ottimizzare le forniture e ridurre l'impatto ambientale ha parlato il direttore della sezione Ingegneria di Acqualatina spa, Ennio Cima. Obiettivi possibili, secondo Giuseppe Bonifazi, delegato del Rettore de La Sapienza, «iniziando però dall'educazione ambientale al riuso della risorsa idrica». Ma la «tutela dell'ambiente passa da una buona politica industriale e da un approccio programmato degli investimenti», ha detto Marco Ravazzoli, responsabile del coordinamento ambiente di Unindustria. ●

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

Presso l'Idrovoro di Mazzocchio il dibattito sulle strategie

Accanto l'intervento di **Giorgio Klinger** al simposio che si è tenuto nell'Idrovoro di Mazzocchio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 31-01-2019
Pagina 29
Foglio 1

Consorzio di bonifica, tanti i progetti finanziati nel 2019

Zermani: «Si va dalla realizzazione di 5 laghi irrigui a lavori alla diga di Mignano»

PIACENZA

Il 2019 sarà un anno di intenso lavoro per i tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza che hanno progettato nuove opere e una serie di manutenzioni che nei prossimi mesi vedranno la loro realizzazione. «Abbiamo dato il via ad una nuova fase di pianificazione infrastrutturale il cui iter prosegue regolarmente» commenta il presidente Fausto Zermani. I progetti finanziati, annuncia, sono diversi, tra cui la realizzazione di una condotta di 20 chilometri che da Castellarquato, passante in sinistra Arda fino a Fiorenzuola, giungerà ad Alseno parallelamente alla ferrovia (finanziamento del Mipaaft - Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/20). Un altro intervento riguarderà la realizzazione di 5 laghi irrigui con una capacità tra 100mila e 250mila metri cubi situati a: Caolzio in comune di Castellarquato, Fabbiano e Sito Nuovo a Bilegno in comune di Borgonovo e Molinazzo e Moronasco in comune di Alseno (finanziati dalla Regione Emilia Romagna - Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014/20). A Rivergaro è prevista la ristrutturazione funzionale delle derivazioni da Trebbia.

«Gli interventi - spiega Zermani - riguarderanno la ristrutturazione della tratta crollata a seguito dell'alluvione del 2009, il recupero conservativo delle parti rimaste integre, la messa in sicurezza della struttura nel suo complesso e la realizzazione di un sistema di telecontrollo (finanziamento del MIT - Piano invasi)». A Vernasca è previsto il recupero di volume di invaso della diga di Mignano pari a 300mila metri cubi tramite la rimozione di materiale ghiaioso e limoso (finanziato dal MIT - Piano invasi) e la manutenzione straordinaria degli scarichi di fondo e mezzofondo della diga (finanziato dal Fondo FSC 2014/20). In Valtidone si prevede invece la manutenzione straordinaria alla diga del Molato con il rifacimento di parte del rivestimento dello sbarramento, l'adeguamento sismico della palazzina di guardia, la manutenzione straordinaria degli scarichi di fondo e mezzofondo e l'aggiornamento del sistema di telecontrollo (finanziato dal Fondo FSC 2014/20). «Le ultime due manutenzioni alle dighe - dice Zermani - sono in fase progettuale mentre gli altri progetti sono cantierabili e in fase di avvio». _MM

il territorio
Piacenza Expo, il segreto del successo arriva dalla specializzazione degli eventi
Consorzio di bonifica, tanti i progetti finanziati nel 2019
Villa Verde

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 31-01-2019
Pagina 36
Foglio 1

SESTO AL REGHENA

Stop alle esondazioni Lavori su fiumi e rogge per 400 mila euro

SESTO AL REGHENA. Al via opere per circa 400 mila euro di manutenzione di fiumi e rogge a Sesto al Reghena, per mantenere efficiente la rete contro il rischio di esondazioni in caso di piogge intense. A occuparsene è il consorzio di bonifica Cellina-Meduna, d'intesa con il Comune. Alcuni dei cantieri sono stati avviati, altri lo saranno tra alcuni giorni. Si tratta della sistemazione idraulica dei fiumi Caomaggiore e Sestian e delle rogge Molino Fabris, Versa e dei Canedi, nonché di interventi di difesa spondale delle rogge del Mulino, Maglant e Reghena Nuovo. «La collaborazione con il consorzio, sempre attivo e attento alle esigenze di Sesto al Reghena, sta dando frutti», osserva il sindaco Marcello Del Zotto.

Il vicesindaco Andrea Nonis

«Attraverso i rapporti con il Cellina-Meduna – aggiunge il vicesindaco Andrea Nonis – siamo riusciti a creare un progetto di manutenzione dei corsi d'acqua, suddivisi per competenza tra i vari enti, ai sensi dell'ultima legislazione in materia. Sui canali di portata inferiore – specifica Nonis –, in capo al Comune, l'amministrazione è già intervenuta. Per esempio, con la manutenzione della roia di Ramuscello, del rio Fontane e di altri corsi minori. Siamo costantemente in contatto con la Regione per avviare altri lavori sui canali di nostra competenza. Intanto, sono stati individuati, d'intesa tra Cellina-Meduna e Comune, i canali sui quali sta intervenendo in questi giorni il consorzio, lavori per i quali è stato ottenuto il contributo regionale di 400 mila euro. Il tutto – conclude – serve a mantenere efficiente la rete idrica e scongiurare esondazioni». –

A.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scivola sul ghiaccio, in coma un imprenditore
Olocausto, fa centro la mostra realizzata dai liceali di tre classi
Biblioteca dei libri viventi Gli studenti invitano all'ascolto
Stop alle esondazioni Lavori su fiumi e rogge per 400 mila euro
Casa per anziani, eventi per il 25° di fondazione

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 29-01-2019
Pagina 25
Foglio 1

INAUGURAZIONE

Aperta una sede del Consorzio di bonifica

● La nuova città di Corigliano Rossano, segna un punto a proprio favore in direzione del potenziamento degli uffici sovracomunali, molti dei quali in precedenza ubicati nelle due originarie città e trasferiti altrove non tenendo conto delle potenzialità dei due popolosi comuni, anche se all'epoca separati, e del territorio. Da pochi giorni è stato aperto, su richiesta dei cittadini consorziati ed in virtù della nascita della nuova città, un ufficio territoriale distaccato del Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Jonio cosentino, che ha sede a Trebisacce. L'ufficio è ubicato presso l'ex Delegazione Comunale dell'area urbana di Rossano. Nel neonato ufficio, di cui è responsabile incaricato il dott. Agostino Accroglianò, i cittadini possono recarsi per i diversi servizi. All'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, il parroco Don Umberto Sapia che ha benedetto i locali, il presidente Blaiotta ed i dirigenti del Consorzio, l'attuale presidente regionale della Coldiretti, Franco Aceto e l'ex Pietro Molinaro.**(ben.lep.)**

Corigliano Rossano

I dem ritrovano unità interna e guardano alle associazioni

Sfugge ai randagi ma finisce in ospedale

Un complicato processo di fusione

Pinocchio protagonista dei diritti universali

La sfida di Madeo, De Paolo e Scarmati

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OFFICINE #FERTILIA
CAFFETTERIA APERITIVI E CUCINA
Via Laguna del Calik, 19 - Fertilia - Alghero
T. +39 079 930 118 - officinefertilia@gmail.com
OFFICINE

RIFORMATORI
MICHELE SOLINAS
ELEZIONI REGIONALI 24 febbraio2019
Committente: il candidato

OFFICINE #FERTILIA
CAFFETTERIA APERITIVI E CUCINA
Via Laguna del Calik, 19 - Fertilia - Alghero
T. +39 079 930 118 - officinefertilia@gmail.com
OFFICINE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

Olbia24
le notizie da un'altra prospettiva

Red 8:14 | Condividi

Su proposta dell'assessore regionale dell'Agricoltura Pier Luigi Caria, la Giunta ha approvato nei giorni scorsi due delibere che ripartiscono ai Consorzi di bonifica della Sardegna 26,35milioni di euro destinati soprattutto all'annualità 2019

Consorzi di bonifica: 26milioni dalla Regione

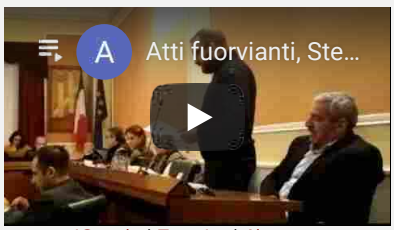
CAGLIARI - Su proposta dell'assessore regionale dell'Agricoltura Pier Luigi Caria, la Giunta ha approvato nei giorni scorsi due delibere che ripartiscono ai Consorzi di bonifica della Sardegna 26,35milioni di euro destinati soprattutto all'annualità 2019. La prima delibera interviene sullo stanziamento generale di 29,85milioni di euro previsti per il finanziamento di interventi di manutenzione e per concorrere alle spese sostenute dei Consorzi per l'energia elettrica.

In questa fase iniziale, sono stati ripartiti 21,35milioni: una tranche da 17,7milioni, un'altra da 3, con i restanti 650mila euro destinati alle spese di energia elettrica per il 2018, escluse da quelle poste a carico di Enas. Gli 8,5milioni rimasti fuori da questa ripartizione saranno assegnati con un successivo provvedimento. Al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale vanno 7.962.465,15euro, a quello dell'Oristanese 4.839.234,65, alla Sardegna centrale sono destinati 2.225.714,85, all'Ogliastra 947.916,85, al Consorzio della Nurra 1.720.672,47, alla Gallura 1.496.566,58 e per il Consorzio di bonifica del nord Sardegna sono previsti 1.507.470,07euro.

La seconda delibera licenziata dall'Esecutivo Pigliaru prevede uno stanziamento da 5milioni di euro per l'abbattimento dei costi di

ultim'ora | video | sondaggi

8:14 CONSORZI DI BONIFICA: 26MILIONI DALLA REGIONE
7:23 CRIMINI DI GUERRA: CONFERENZA A SASSARI
0:08 LA DINAMO TORNA ALLA VITTORIA
23:21 MONTIFERRU, ALTO CAMPIDANO-PLANARGIA: FINANZIATI
22:22 BRUCIA UN'AUTO: ARRESTATO 64ENNE TEMPIESE
21:14 «IL NUOVO CONSIGLIO DEVE REGOLAMENTARE GLI NCC»
20:45 SERRA LI POZZI: STRADE DISSESTATE DIVENTANO *PISCINE*
20:08 TRUFFA AGGRAVATA: 44ENNE AI DOMICILIARI
19:15 A GIUGNO LE NUOVE CASE POPOLARI. RIAPRONO LE GRADUATORIE *ERP*
18:14 GALTELLÌ: SPARI CONTRO IL MUNICIPIO



iGoogle | Tuo sito | Alguer.tv

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

funzionamento anche pregressi, diretti ed indiretti, attinenti l'attività istituzionale dei Consorzi di bonifica della Sardegna. I fondi sono così ripartiti: 1,82milioni di euro per il Consorzio della Sardegna meridionale, 1,08milioni per quello dell'Oristanese, 300mila per la Sardegna centrale, 200mila per l'Ogliastra, 850mila per la Nurra, 350mila per la Gallura e 400mila euro per il Consorzio del nord Sardegna.

Nella foto: l'assessore regionale Pier Luigi Caria

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Oristano News le notizie da un'altra prospettiva

29/1/2019

«Latte, gli allevatori si arrendono»

«Un tavolo per salvaguardare il Settore agropastorale» è la proposta del consigliere regionale del Partito sardo d´azione Nanni Lancioni, dopo la protesta di un allevatore di Selegas, che ha donato il suo gregge al Comune

26/1 Tavolo latte: Caria incontra la filiera
25/1 Riparte Coldiretti Oristano informa
24/1 Coldiretti Oristano: Spanò nuovo direttore
23/1 Il ministro Centinaio ad Alghero
17/1 Agricoltura: *appello* di Tocco
15/1 Terra ai giovani, la firma: c'è Alghero
12/1 Danni nei campi oristanesi dalla fauna selvatica
11/1 Cani randagi, strage di pecore in Nurra
11/1 Arriva il lunario con le ricette per curarsi a tavola
7/1 «Prezzo del latte in caduta libera»

« indietro archivio **agricoltura** »

1 | 3 cibi contro la flatulenza
Questi 3 cibi vi aiutano a liberarvi della stipsi e a proteggere l'intestino
BodyFokus

2 | 3 cibi che aiutano il fegato
Scoperta una pianta straordinaria che depura l'intero organismo.
BodyFokus

Sassari News le notizie da un'altra prospettiva www.SassariNews.it

29 gennaio
Alghero su RaiUno: ecco Paese che vai

30 gennaio
A giugno le nuove Case popolari. Riaprono le graduatorie *Erp*

30 gennaio
«Alghero ancora dimenticata dall´*Enac*»

arredamenti FANCIULLI
MOBILI CLASSICI e MODERNI
Tel. 079 984837 - 335 1395286 - 347 0462424

Oristano News le notizie da un'altra prospettiva www.OristanoNews.it

Fotovoltaico per te
Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Oristano News le notizie da un'altra prospettiva www.OristanoNews.it

PIZZERIA RISTORANTE la Lucerna forno a legna
T. 079 983206 - 320 2936588
ALGHERO - VIA SASSARI, 115

Agenzia Funebre
Tel. 079 4920770 - 345 4446986
Via Vittorio Emanuele, 89 - Alghero

Agenzia Funebre Giuseppe Cugusi
TEL. 079.98.93.017 CELL. 347.8632393
V.LE SARDEGNA, 39 ALGHERO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...

estra ENERGIA AL FUTURO
estra ENERGIA AL FUTURO
estra ENERGIA AL FUTURO

Task force per il Corsalone tra Comune di Chiusi della Verna e Consorzio di bonifica Ar24Tv

GIOVEDÌ, 31 GENNAIO 2019 11:09. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**

In attesa di un intervento radicale, il comune di Chiusi della Verna e il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si uniscono per mettere in sicurezza il paese del Corsalone: si tratta della prima collaborazione tra un comune e il consorzio

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Task force per il Corsalone: il comune di Chiusi della Verna si unisce al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e mette in sicurezza la frazione che sorge lungo le

ARTICOLI CORRELATI

In Casentino ancora un incidente con il trattore: 87 enne ferito, ricoverato al San Donato

Un giardino di Boboli a Chiusi della Verna: nuova area verde nell'ex parco forestale, sport e teatro eventi collaterali

Chiusi della Verna: restauro della fontana del Campari. Pratovecchio Stia: frutteti al posto della pinet... riapre il nido

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la cookie policy.

RISTORANTE CINESE LA FORTUNA EMPOLI

#gonews.it®
Giornale Orario | Toscana
giovedì 31 gennaio 2019 - 13:39

RISTORANTE ASIATICO LA FORTUNA Sovigliana Vinci

Meteo, nuovi strumenti digitali per i comuni del Chianti Fiorentino

31 gennaio 2019 13:26 Attualità Barberino Tavarnelle

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Mi piace

I cittadini dell'Unione comunale del Chianti fiorentino (Comuni di Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa) e quelli dei Comuni associati (Scandicci, Impruneta e Lastra a Signa) possono contare sugli obiettivi e gli interventi del Piano Intercomunale di Protezione Civile, aggiornato ed approvato dalla Regione Toscana e dai Consigli Comunali. Il Centro Intercomunale dei Colli Fiorentini, che gestisce il servizio di Protezione Civile per i Comuni, ha portato a termine l'intero iter operativo e normativo che garantisce alle strutture comunali di poter utilizzare uno strumento efficace in situazioni di emergenza, oltre ad effettuare operazioni di pianificazione territoriale ed informazione ai cittadini.

Il Centro Intercomunale dei Colli Fiorentini ha aderito al progetto di Anci Toscana finalizzato ad informare la cittadinanza, tramite la App gratuita per telefonino "Cittadino Informato". In questo contesto i comuni del Centro Intercomunale si aggiungono al Comune di Greve in Chianti che già da anni utilizzava e utilizza l'app sui contenuti del Piano di Emergenza, sugli stati di allerta meteo e sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il territorio. In caso di criticità in corso, il Comune coinvolto potrà anche inviare

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery

[Toscana] Neve anche in pianura, pericolo ghiaccio in molte strade: voli fermi a Firenze

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

Sondaggio

Nuova pista all'Aeroporto di Firenze, che ne pensi?

Favorevole
Contrario

Vota Vedi i risultati Polldaddy.com

RADIO UFFICIALE Empoli Lady clicca e Ascolta la Diretta

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Toscana > Meteo Empoli

gio 31	ven 01	sab 02	dom 03	lun 04	mar 05	mer 06
-1°C	4°C	9°C	6°C	5°C	0°C	-2°C

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

messaggi istantanei in cui saranno riportate le attività svolte e le comunicazioni utili. Grazie poi ad un accordo siglato a livello regionale tra Anci e Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico), sulla App "Cittadino Informato" saranno disponibili anche tutte le comunicazioni di Publiacqua relative alle interruzioni di servizio e ai cantieri per lavori all'acquedotto e al sistema fognario che interessano i sette Comuni. Entro l'anno anche i Consorzi di Bonifica (e quindi anche il Consorzio di Bonifica 3 del Medio Valdarno) forniranno tutte le informazioni di pubblica utilità attraverso la App, grazie all'adesione al progetto di Anbi Toscana (l'Associazione che rappresenta i Consorzi di Bonifica della Toscana)."Cittadino informato" è un servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con la Regione e Cispel Toscana.

"Si tratta di un mezzo utilissimo di cui, come amministrazione grevigiana, riscontriamo l'efficacia avendolo già attivato da alcuni anni - dice il presidente dell'Unione comunale del Chianti fiorentino Paolo Sottani – uno strumento che permette ai piani della protezione civile di non rimanere chiusi nel cassetto ma di essere vissuti e conosciuti dalle persone. L'informazione è fondamentale perché i cittadini sappiano come comportarsi nelle situazioni di emergenza e adottino comportamenti adeguati di autoprotezione. L'app ha la funzione di informare sugli stati di allerta in corso relativi alle situazioni vento, neve, temporali, ghiaccio e agli eventi legati al settore idraulico e idrogeologico: gli aggiornamenti in tempo reale sono disponibili su una app per smartphone e tablet, gratuita e "leggera" nella memoria del telefono". "Lo scopo dell'adesione dei Comuni a questo progetto di Anci Toscana, tra cui Barberino Tavarnelle, San Casciano Val di Pesa e i Comuni associati Scandicci, Impruneta e Lastra a Signa – spiega Cristian Braganti, Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile – è quello di dare la possibilità a tutti i cittadini di avere costantemente a portata di mano le informazioni fondamentali contenute nel nostro Piano di Protezione Civile approvato di recente: quali sono le aree a rischio del territorio (alluvione e frana), dove sono ubicate le aree sicure da raggiungere in caso si verifichi una calamità naturale (Aree di Attesa) e quali sono le corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Informazioni ricavabili in maniera istantanea, semplicemente scaricando questa App. La parola d'ordine che abbiamo adottato è 'un cittadino che conosce i rischi del territorio e i comportamenti da adottare prima che succeda l'emergenza, è un cittadino più sicuro".

Fonte: Comuni di Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Barberino Tavarnelle

<< Indietro

Taboola Feed

5°C 14°C 12°C 11°C 10°C 12°C 10°C
stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I tweets di Radio Lady

Tweet di @RadioLady977

Radio Lady
@RadioLady977
Nuova puntata con i consigli di Iv San Bernard. Oggi Monique Van De Ven ci parlerà di come proteggere il pelo dei nostri cani #radiolady977

1h

Radio Lady
@RadioLady977
Parliamo di scandali a Sanremo su #radiolady977 corriere.it/spettacoli/fes…

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

RIPARTONO LE VISITE GUIDATE ALL'OASI WWF "BOSCO DEL BOTTACCIO"

CAPANNORI - L'Oasi Wwf "Bosco del Bottaccio" di Castelvecchio di Compito, uno degli angoli più incontaminati del territorio in cui è possibile ammirare uccelli rari, un bosco e un'area umida a testimonianza di quello che era un tempo il paesaggio delle pianure interne della Toscana, riapre le porte al pubblico. Dopo la pausa estiva e invernale e alcuni lavori di manutenzione, l'amministrazione Menesini assieme all'associazione Wwf Alta Toscana Onlus, tutte le domeniche dal 3 febbraio al 26 maggio organizzano visite guidate per cittadini e appassionati con ingresso gratuito per i residenti a Capannori, soci Wwf e bambini sotto i 12 anni di età.

"Con questa iniziativa vogliamo valorizzare una delle aree più belle del territorio, dove il paesaggio è rimasto inalterato commenta l'assessore all'ambiente Matteo Francesconi -. Negli ultimi due anni assieme all'associazione Wwf Alta Toscana Onlus ci siamo adoperati per renderla più fruibile grazie a una serie di interventi di riqualificazione dei camminamenti e dei punti di osservazione. Un miglioramento costante, quello che stiamo portando avanti, perché siamo attenti al patrimonio naturalistico che racchiude. Invito tutta la popolazione a cogliere l'opportunità di passare una mattinata o un pomeriggio all'Oasi del Bottaccio: ne vale davvero la pena".

Il calendario delle aperture. Sarà possibile visitare l'oasi domenica 3 febbraio alle ore 10 e alle ore 11. La doppia apertura di mattina sarà effettuata solo questa domenica, in via straordinaria, in occasione della Giornata mondiale delle zone umide nelle aree Ramsar. Da domenica 10 febbraio a domenica 14 aprile ci sarà una visita al giorno, la mattina alle ore 11. Da domenica 28 aprile a domenica 26 maggio alla vista delle ore 11 si aggiungerà quella delle ore 14.30. Sono inoltre previste due aperture straordinarie a Pasquetta (lunedì 22 aprile) con visite alle ore 9, 11, 14.30 e 16.30 e per la Festa dei parchi (venerdì 24 maggio) alle ore 11 e 16.

I lavori di manutenzione. L'area naturalistica è stata negli ultimi due anni oggetto di interventi di straordinaria manutenzione. Sono stati completamente rifatti i sentieri che portano all'osservatorio nord e quello per l'osservatorio sud. Stanno inoltre per prendere il via quelli per il rifacimento del sentiero che attraversa l'area delle farnie. Si è anche dato avvio alla sperimentazione di pannelli, pali e tavole in plasmix, una tipo di plastica riciclata, che rispetto al legno garantisce una maggior robustezza e durata nel tempo. E' stata impiegata in alcuni punti delle passerelle. Quest'anno, assieme al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Legambiente, Comune di Bientina e associazioni che si occupano di accoglienza dei migranti riprenderanno anche le giornate di pulizia.

Informazioni. L'ingresso è gratuito per i residenti a Capannori, soci Wwf e bambini sotto i 12 anni di età. Tutti gli altri pagano 3 euro. Si può accedere solo con la prenotazione obbligatoria da inviare entro le ore 16 del sabato precedente la visita a boscobottaccio@ null wwf.it. Sono inoltre possibili visite guidate per gruppi e ingressi per fotografi e per attività di studio e ricerca anche negli altri giorni della settimana contattando Domenico Verducci (349/4340393, domenico.verducci@ null alice.it) o Marcello Marinelli (349/8543353, marinelli.marcello@ null gmail.com).

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sarà finalmente completata la la diga Pietrarossa. Il ministero ha stanziato sessanta miliono

30 gennaio 2019 at 23:35 by . in Regione

Tweet Share Share

Dopo vent'anni si sblocca l'iter che porterà al completamento della diga Pietrarossa, un'opera ritenuta strategica per garantire un adeguato rifornimento d'acqua ai territori della Piana di Catania. A Palazzo d'Orleans è stato firmato l'accordo grazie al quale il Ministero delle Infrastrutture trasferisce alla Regione Sicilia le somme necessarie – sessanta milioni di euro – a eseguire i lavori sospesi dopo che, agli inizi del duemila, la Procura della Repubblica di Caltagirone emise un provvedimento di sequestro a causa di alcuni reperti archeologici ritrovati nelle vicinanze dell'invaso. A siglarlo (nella foto) , il presidente Nello Musumeci, il direttore del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti Salvatore Cocina e, in qualità di ente concessionario, il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Sicilia orientale Francesco Nicodemo. Era presente anche il direttore del Consorzio, Fabio Bizzini.

"Un risultato straordinario – sottolinea il governatore – perchè ci consente di mettere la parola fine su quella che fino a oggi è stata considerata il simbolo delle opere incompiute nella nostra Isola. A migliaia di nostri agricoltori, che per troppi anni hanno dovuto convivere con risorse idriche inadeguate per le proprie coltivazioni e che invano hanno urlato i propri disagi, diamo finalmente quella risposta che attendevano dopo la risolutiva delibera del governo precedente del settembre 2017".

La posa della prima pietra della diga Pietrarossa, collocata tra le province di Catania ed Enna, risale al 1990. I lavori furono bloccati quando ormai mancava soltanto il 5 per cento delle opere in cantiere. Il suo completamento potrà assicurare una capienza di ulteriori 35 milioni di metri cubi d'acqua annui e consentirà di mettere a regime lo schema irriguo Dittaino-Ogliastro, garantendo così acqua a 17 mila ettari di terreno contro i sette che attualmente vengono irrigati. Una dotazione sufficiente a salvaguardare, contemporaneamente, le riserve della Don Sturzo in modo da avere la disponibilità di risorse anche nel caso in cui si dovessero verificare fino quattro anni di siccità.

"Con questo accordo – aggiunge il presidente – parte l'iter progettuale: verranno anzitutto effettuate le indagini sulle strutture esistenti e per le quali è necessario verificare lo stato di funzionalità e di efficienza e, subito dopo, si potrà procedere con la gara per affidare le opere di completamento dell'impianto. Nel giro di tre anni Pietrarossa potrebbe essere in grado di funzionare a pieno regime".

Il progetto prevede anche di destinare alla Soprintendenza di Enna le somme necessarie alla

ARTICOLI RECENTI

Selvaggia aggressione a un conducente dell'Amt in Via Palermo per una precedenza

Tre giovani virtuosi al "Bellini" per il concerto di tributo a Sant'Agata

BREVI

Circolavano con inibitori di frequenze di auto. Sorpresi due ladri in azione

COMMENTI RECENTI

https://vimeo.com/
Greetings! Very helpful advice in this particular post! It ...

backstreetsofhickor
Nice respond in return of this issue with solid arguments an...

Munera: Non so

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

salvaguardia e alla conservazione dell'area in cui sono stati individuati i resti dell'insediamento di epoca romana e che, successivamente, potrebbe essere riprodotto virtualmente all'interno di uno spazio museale.

Tags: Diga Pietrarossa — Nello Musumeci

ABOUT THE AUTHOR

.

All posts by .

Leave a comment

L'indirizzo email non verrà pubblicato.

Name

Name *

Email

Email *

Website

Website

Comment

Your comment

Post comment

Sarà finalmente completata la la diga Pietrarossa. Il ministero ha stanziato sessanta miliono

La "Giornata della memoria" degli studenti dell'istituto "De Roberto", consiglieri per un giorno

Circolavano con inibitori di frequenze di auto. Sorpresi due ladri in azione

come ringraziarti, era proprio quello che cercavo :...

Abteilung: grazieeeeee!!!!! ...

miadfernando: Grazie a te di essere passata ...

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.